



7
settembre
2013



«La famiglia maestra di fede a servizio della parrocchia»

**Laboratori di approfondimento
SCHEDA per i Sacerdoti**

ASSEMBLEA
diocesana



OBIETTIVI

- **Investire sulla famiglia: evangelizzare i genitori**
- **Attivare la famiglia: evangelizzare con i genitori**

Nell'**educare alla fede** la famiglia si configura come luogo in cui i **maestri** sono anche i **testimoni**.

Occorre, pertanto: **1.** riconoscere in maniera più convinta la famiglia nella duplice dimensione di “destinataria” e di “soggetto attivo” di evangelizzazione; **2.** conferire alla famiglia fiducia in se stessa e nelle proprie possibilità proprio in quanto chiamata a educare alla fede.

SUGGERIMENTI

- Gli **sposi cristiani**, in virtù del sacramento del **matrimonio**, *si impegnano ad accogliere i figli che Dio vorrà donare loro e a educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa*; chiedendo, poi, il **battesimo** per i figli *promettono di educarli nella fede perché nell'osservanza dei comandamenti imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato*.
- Il primo **alfabeto della fede** non può che essere trasmesso in famiglia. *Parole e vita* si intrecciano intimamente, risuonano con una vitalità sorprendente e mai ripetitiva nel cuore e nella mente dei figli quanto più i valori della “vita buona del Vangelo” sono nutrimento per gli stessi genitori.
- La famiglia saprà e riuscirà a esprimersi come indispensabile risorsa all'interno della comunità parrocchiale quanto più le saranno riservate **attenzione, premura, considerazione**. Ai noi presbiteri soprattutto è chiesto di ascoltare molto e di fidarci delle coppie e appartiene alla nostra *cura pastorale* orientare e maturare negli sposi cristiani tale consapevolezza, abilitarli a questa responsabilità.

DOMANDE

1. Le realtà dei nostri territori, marcate da differenze antropologiche, culturali, sociali, economiche, sono comunque attraversate da analoghe tensioni e identiche fragilità. Attenuando sempre più *impostazioni pastorali* segnate da mentalità autoreferenziale o stile *fai-da-te*, è possibile inserire (a livello cittadino, inter parrocchiale e/o di zona pastorale) tra i differenziati percorsi pastorali alcune essenziali *mete comuni* che coinvolgano la famiglia? **Quali, ad esempio?**
2. Dire ai genitori cristiani che sono il **primo e naturale grembo** di esperienza e di educazione alla fede per i figli è onesto **SE** li si aiuta a maturare nella consapevolezza di essere “sacramento”, “luogo della presenza di Dio”. Considerando i ritmi di vita, i limiti ma anche le opportunità a disposizione, si tratta di intercettare tempi, luoghi e occasioni. Cammini di **catechesi adulta ispirati a “stile catecumenale”** già sono proposti in alcune parrocchie: come incentivare alla partecipazione?
3. Come trasformare la richiesta di **educazione religiosa** e di **celebrazione dei sacramenti** per i figli da parte di genitori “cristiani senza Chiesa” in opportunità per iniziare e dare continuità a percorsi di **evangelizzazione familiare**?